

Melania Comoretto*

(Torino, 1975)

Per realizzare la serie di fotografie *Alexis*, 2005-2006 Melania Comoretto ha trascorso molto tempo presso la palestra Gleason's Gym di Brooklyn, familiarizzando con le donne che la frequentano. "Sono interessata – dice – a comprendere come gli esseri umani e in particolare le donne riescono a riscattarsi dalla propria condizione, a superare i propri limiti fisici, psicologici, sociali. La boxe ne è uno strumento". In questo senso, le fotografie in collezione sono leggibili soprattutto come una serie di ritratti individuali. Così l'immagine della donna mentre si sforza nel sollevare il bilanciere oppure quella della ragazza sul ring allo strenuo delle forze o ancora quella della donna assorta nei propri esercizi di allungamento, sono l'interpretazione data dalla fotografa a ognuna delle storie incontrate. La fatica fisica, la concentrazione, la tensione estrema che emergono sono metafore del percorso intrapreso da ciascuna donna, del tentativo, talvolta durissimo, di lasciarsi alle spalle storie di soprusi e violenza. A tale proposito Comoretto cita il concetto di "resilienza", associando la proprietà dei materiali di resistere a sollecitazioni esterne alla capacità degli esseri umani di sopravvivere alle difficoltà e ai traumi. In più immagini, anche quando i corpi sono nascosti in tute da ginnastica o le teste costrette entro caschi da combattimento emerge anche la femminilità dei soggetti incontrati. "L'ostinazione di queste giovani donne – commenta Comoretto – molte delle quali fisicamente fragili e giovanissime, a voler superare i propri limiti fisici, a voler entrare in quella 'zona grigia' nella quale il genere non conta più, a voler camuffare la propria sensualità, sortisce quasi l'effetto opposto: rende la loro identità ancora più affascinante e marcata proprio perché inconsapevole e ineliminabile, nonostante ogni tentativo di emulare atteggiamenti e gesti maschili".

Interessata a usare la macchina fotografica quale mezzo di indagine sociale, Comoretto organizza spesso il suo lavoro in serie, concentrandosi sulle donne e sulle diverse espressioni della loro identità. (MB)

Ulteriori opere in collezione

Alexis, 2005-2006, quattordici opere della serie, stampa fotografica a colori, 12,6 × 19,1 cm